

MICHELE ROSSI

Si laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 1991 e dal 1992 al 1996 collabora con Michele De Lucchi nello studio omonimo. Nel 1996 si trasferisce a Londra dove lavora con David Chipperfield e Din Associates; nello stesso periodo è anche Visiting Professor alla St. Martin's School of Arts di Londra. Nel 1999 rientra in Italia e fonda, insieme a Filippo Pagliani, PARK ASSOCIATI. Dal 1999 al 2001 è docente presso l'Istituto Europeo di Design di Milano e dal 1999 al 2002 presso l'ISAD (Istituto Superiore di Architettura e Design) e dal 2005 al 2013 Docente incaricato al Corso di Laurea di Design degli Interni, Scuola del Design, Politecnico di Milano .

Esperienze Didattiche:

Domus Academy, Milano: lezioni (1994 - 1995), e assistente ai corsi estivi (1994)

St Martins College of Art & Design, London: visiting teacher (1996 - 1998)

Istituto Europeo di Design di Milano: docente (1999-2001)

ISAD (Istituto Superiore di Architettura e Design): docente (1999-2002)

Politecnico di Milano: Workshop "Nuove forme di Ospitalità Urbana CP Company. Bed&Breakfast di nuova generazione" (2006)

Scuola del Design, Politecnico di Milano: Workshop "Design per una notte" (2010)

Scuola del Design, Politecnico di Milano: Docente a contratto (2005-2013)

PARK ASSOCIATI

Superare continuamente i limiti compositivi e tipologici dell'architettura è il primo obiettivo dell'approccio culturale e progettuale di PARK ASSOCIATI, studio fondato nel 2000 da Filippo Pagliani e Michele Rossi; i progetti si alimentano dello scambio di idee libero e aperto che caratterizza il lavoro dei collaboratori; si articolano attorno alle suggestioni compositive date dal contesto, dalla ricerca tecnologica e dall'ibridazione di materiali e di tecniche; sono strutturati sulla gestione della complessità progettuale e hanno sempre un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità e del risparmio energetico. Con una linea stilistica mutevole eppur fortemente identitaria, le opere di PARK hanno l'obiettivo di superare continuamente i limiti compositivi e tipologici dell'architettura: sperimentando diverse scale d'intervento edilizio e i differenti ambiti progettuali, sfidano le convenzioni costruttive e si contraddistinguono, nel panorama culturale italiano e non solo, per l'innovazione formale, tecnologica e funzionale. Ne sono un esempio, il Nestlé Headquarters di Assago, la ristrutturazione della "Serenissima" o di "Gioiaotto", il ristorante itinerante "The Cube by Electrolux" il Salewa Headquarters di Bolzano o i più recenti stores internazionali della casa di alta moda Brioni e il ristorante itinerante Priceless Milano, progetti questi che hanno costruito la fama della firma, più volte pubblicata nelle riviste di settore e invitata alle più importanti mostre di architettura nazionali e internazionali.